

Discussione del disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1921-22 fino a quando siano approvati per legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1921-22, fino a quando sieno approvati per legge.

Se ne dia lettura.

CALO', segretario, legge: (V. Stampato n. 1074-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Ricordo che nelle 50 sedute che vi sono state in questa legislatura, è questo il secondo disegno di legge di esercizio provvisorio che la Camera è chiamata a discutere ed il terzo che viene messo in votazione. Ed avverto che su questo disegno di legge sono già iscritti per parlare 70 deputati. (*Commenti*).

L'onorevole Acerbo ha facoltà di parlare.

ACERBO. Onorevoli colleghi, credo opportuno segnalare alla vostra attenzione e alla attenzione del Governo un problema, che pur non avendo la speciosità dei forti dibattiti, è nondimeno di alta importanza nazionale e la cui soluzione non può essere più oltre procrastinata. Accenno al problema della sistemazione economica e giuridica dei combattenti, degli invalidi e delle famiglie di caduti.

Benchè la soluzione di questo problema costituisca uno dei capisaldi essenziali dell'attività parlamentare del gruppo cui appartengo, nondimeno credo che esso formi la preoccupazione premurosa della maggioranza, se non di tutta questa Assemblea, che ripetutamente, attraverso votazioni plebiscitarie di ordini del giorno, emendamenti e mozioni ha dimostrato chiaramente di volere che la sistemazione della sorte degli artefici della grande nostra vittoria venga alla fine attuata se non con l'ampiezza corrispondente al sacrificio da essi compiuto, almeno con forme tangibili e non più irrisorie di assistenza e tutela.

Nel luglio scorso, discutendosi dell'ultimo esercizio provvisorio, questa Camera approvò all'unanimità un ordine del giorno con cui invitava esplicitamente il Governo a voler provvedere con la massima sollecitudine alla sistemazione dei combattenti

e degli eredi dei caduti, secondo le promesse che il Parlamento e il Governo avevano ripetutamente fatte a queste categorie di cittadini, e secondo le precise designazioni delle organizzazioni degli interessati.

Orbene, dopo sei mesi dalle approvazioni plebiscitarie di questi ordini del giorno, noi ci domandiamo: questo voto ha avuta la sua attuazione? Francamente dobbiamo rispondere negativamente.

È pur vero che per le premure di parecchi autorevoli componenti dell'attuale Gabinetto, che provengono dalle file stesse e dalle organizzazioni dei combattenti e dei mutilati, molti ed importanti argomenti di natura speciale e, diciamo così, di dettaglio del vasto problema sono stati avviati ad una rapida e definitiva soluzione, però la soluzione integrale e definitiva del problema, è lungi dal venire.

È vero che esso per la sua stessa natura si presenta oltre modo complesso e difficile, ed esige per ciò una soluzione organica ed unicità di criteri e di indirizzo. Ho detto che si presenta complesso, perchè il problema è collegato a tutta l'attività finanziaria e funzionale dello Stato, e perchè per risolverlo degnamente è necessario ormai abbandonare tutto quel sistema di provvidenze saltuarie ed empiriche con le quali sino ad oggi si è cercato di provvedere, alla giornata, alle sorti di quelli, che da questo Parlamento, sono stati proclamati i migliori figli d'Italia.

Mi auguro nondimeno che questo Ministero dove, ripeto, vi sono uomini che sono stati combattenti e conservano l'orgoglio di essere stati tali saprà affrontare il problema...

BIANCHI VINCENZO. Perchè votate contro allora?

ACERBO. Non abbiamo votato contro! ...saprà affrontare, dico, questo problema ed avviarlo alla sua rapida soluzione, perchè dobbiamo riconoscere che l'attuale legislazione di assistenza è assolutamente inadeguata ed incompleta.

Io non starò a ripetervi dettagliatamente tutti i punti dell'importantissimo problema, intorno a cui si sono interessati i congressi delle organizzazioni dei combattenti e dei mutilati, non solo, ma anche quelli di moltissimi partiti politici che sono rappresentati in questa Camera.

Solamente mi limiterò ad enunciare i termini essenziali di esso, e prima di tutto